

Centro aiuti per l'Etiopia - onlus - 28924 VERBANIA FONDOTOCE
Via quarantadue Martiri 189 (VB) - Italy
Tel 0323 497320 – Fax 0323 583062
E-mail: info@centroaiutietiopia.it - web: www.centroaiutietiopia.it
Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996
Codice IBAN: IT48 E 03069 45510 000001664172
Codice fiscale 01263200030



Centro aiuti per l'Etiopia
onlus
...per ridare speranza

ADOZIONE A DISTANZA - PROGETTI DI SOLIDARIETÀ - EMERGENZE - PROGETTI DI SVILUPPO - ADOZIONE GIURIDICA

CENTRO AIUTI per l'ETIOPIA ONLUS

via Quarantadue Martiri 189 (VB) – 28924 VERBANIA- Italy
Tel 0323 497320 – Fax 0323 583062

E-mail: info@centroaiutietiopia.it - web: www.centroaiutietiopia.it
Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996
Codice IBAN: IT48 E030 6945 5100 0000 1664 172
Codice fiscale 01263200030

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2013

Da trent'anni... un impegno che guarda al futuro.

Il Centro Aiuti per l'Etiopia è associazione di volontariato e ONLUS di diritto. I versamenti dell'adozione a distanza sono erogazioni deducibili ai sensi e per gli effetti della legge n. 80 del 14/05/2005 oppure detraibili per le persone fisiche ai sensi dell'art. 15, comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86 e deducibili per le imprese ai sensi dell'art. 100, comma 2, lettera h del D.P.R. 917/86 nei limiti fissati dalle stesse norme.
Per poter usufruire di questa possibilità è sufficiente conservare la ricevuta postale, la contabile bancaria o l'estratto conto bancario.

La provvidenza si è concretizzata attraverso decine di migliaia di benefattori piccoli e grandi che hanno creduto nella nostra associazione a favore dei poveri, dei bisognosi, degli ammalati di un popolo che chiede aiuto. Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlussi è solo fatto carico di concretizzare il vostro desiderio di aiuto.



A nome dei bambini, giovani e adulti che hanno beneficiato e beneficiano della vostra solidarietà, vi ringraziamo.

Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO | 4 |
| NATURA DELL'ASSOCIAZIONE | 4 |
| LA NOSTRA MISSIONE..... | 4 |
| FINALITÀ ISTITUZIONALI..... | 4 |
| IL NOSTRO LOGO ED IL SITO PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE..... | 5 |
| ADOZIONE GIURIDICA | 6 |
| SOSTEGNO A DISTANZA | 7 |
| OSPEDALE DI SODDO..... | 9 |
| OPERAZIONE DONNA | 9 |
| OPERAZIONE FAMIGLIA WOLLAITA 2 | 9 |
| IL CENTRO DI ACCOGLIENZA BEATO GIOVANNI PAOLO II DI AREKA | 9 |
| UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA | 10 |
| SCUOLA SUPERIORE DI SODDO | 10 |
| CASA DI PRIMA ACCOGLIENZA PER MINORI A GIMBI..... | 10 |
| SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA AD ADAMA..... | 10 |
| UNA COPERTA PER I PROFUGHI DI DEMBI DOLO | 10 |
| ACQUA PER LA VITA..... | 11 |
| LA MENSA DEI POVERI DI WOLKITE' | 11 |
| ALTRI PROGETTI | 11 |
| SCUOLA TECNICA DI INDIBIR | 11 |
| ZIZENCHO | 11 |
| SCUOLA TECNICA DI MUGI | 11 |
| ASSISTENZA PARTORIENTI A GIMBI | 11 |
| PROGETTI DI COOPERAZIONE E SVILUPPO ITALIA | 12 |
| RENDICONTO ECONOMICO PER PROGETTI E ATTIVITÀ..... | 14 |
| DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO..... | 17 |
| RENDICONTAZIONE DEL 5 PER MILLE | 17 |

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Signori Soci,

Il presente documento si pone come scopo principale quello di meglio descrivere la natura dell'Ente, le sue finalità e l'attività posta in essere dall'Associazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e del raggiungimento degli obiettivi dall'inizio del 2013.

Certi che la nostra opera possa costituire la possibilità di riscatto per tanti esseri umani di seguito vi illustriamo la relazione di missione del 2013.

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

IL CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ONLUS è un'associazione di volontariato, ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, a carattere strettamente assistenziale e di solidarietà che non persegue fini di lucro.

L'Associazione è apartitica ed apolitica, non è legata a nessuna confessione religiosa ed ha una struttura democratica.

La presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Canobbio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 27/10/2006, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

La presente Associazione ha assunto la qualifica fiscale di organizzazione non lucrativa a utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs. 460/97 con domanda di iscrizione trasmessa alla Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Piemonte in data 07 ottobre 1996 .

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie della gente etiopica e di altre regioni dell'Africa.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia, Eritrea e Sudan.

Opera in modo attivo e volontario al fine di incentivare una presenza solidale a favore di migliaia di bambini che chiedono di poter diventare titolari a tutti gli effetti di un diritto primordiale: *quello di poter sopravvivere*.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di cooperazione e sviluppo;
- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso:
 - **la promozione e realizzazione delle adozioni giuridiche**, attraverso la predisposizione dei documenti necessari, la collaborazione con gli Enti competenti a l'attuazione di eventuali collaborazioni con enti che perseguono lo stesso scopo;
 - **la promozione e realizzazione del sostegno e delle adozioni a distanza**, quale forma di aiuto ai bambini che rimangono nella loro comunità di appartenenza.
- contribuire inoltre:
 - alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione giuridica di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
 - allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
 - al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

IL NOSTRO LOGO ED IL SITO PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Due mani, una chiara e una scura che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione.

Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a *costruire il loro domani offrendo un pasto al giorno a chi non avrebbe di che sopravvivere, pozzi per dissetarsi, scuole per istruirsi, ambulatorie e ospedali per curarsi, progetti di auto sostentamento per renderli autonomi; tutto questo per ridare speranza.*

Il logo, insieme al rifacimento del sito internet dell'Associazione è l'impegno che un benefattore ha voluto assumersi per migliorare la nostra comunicazione.



Centro aiuti per l'Etiopia
onlus
...per ridare speranza

ATTIVITÀ SVOLTE

Le aree di intervento del Centro Aiuti Etiopia sono:

- **Adozioni giuridiche internazionali;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Progetti di cooperazione e sviluppo.**

ADOZIONE GIURIDICA

L'associazione è un Ente accreditato dal 1988 per l'adozione giuridica internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna.

L'obiettivo dell'adozione giuridica è quello di dare una famiglia ai bambini abbandonati e senza alcuna possibilità di sopravvivenza nel loro Paese natio. Tale attività è da sempre concepita come integrazione rispetto all'impegno di aiuto alle popolazioni nel loro Paese d'origine.

Lo spirito con cui il Centro Aiuti per l'Etiopia ha intrapreso quest'opera è principalmente quello di salvare la vita di un bambino e di offrirgli un'esistenza dignitosa e felice facilitando il suo ingresso in una nuova famiglia.

Il costo complessivo dell'intero percorso adottivo è di Euro 8.595, così suddiviso:

- Euro 2.600 costi per le pratiche in Italia;
- Euro 5.195 costi per le pratiche in Etiopia;
- Euro 800 costi sostegno post adottivo e follow up.

I bambini prima di essere accolti nella loro nuova famiglia e durante il periodo di avanzamento della pratica adottiva sono ospitati e accuditi dal personale della struttura "Casa dei bambini" situata in Addis Abeba.

La coppia adottiva permane per un certo lasso di tempo in Etiopia presso la stessa struttura al fine di evitare un distacco brusco e radicale dei minori dal loro ambiente, potendo in tal modo conoscere la famiglia adottiva e staccarsi dall'orfanotrofio gradualmente.

Nel corso dei precedenti esercizi Centro Aiuti ha reso possibile le seguenti adozioni giuridiche:

Minori entrati in Italia con il CAE negli ultimi 7 anni

| Esercizio | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-----------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| Numero Bambini | 86 | 143 | 117 | 98 | 97 | 59 | 143 |

Nel corso del 2013 Centro Aiuti ha reso possibile l'adozione di n. 142 bambini etiopi inseriti in 133 famiglie italiane.

| Adozione Giuridica | Proventi e oneri per progetto | 2013 | 2012 | Variazione |
|--|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| <i>Entrate relative all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi su progetti | Fondi direttamente ricevuti - pratica adottiva | 1.671.655 | 1.112.530 | 559.125 |
| Da enti pubblici | Fondi direttamente ricevuti | - | - | - |
| Da soci ed associati | Fondi destinati | - | 19 | (19) |
| Erogazioni liberali | Fondi destinati | 100.409 | 120.576 | (20.167) |
| Erogazioni liberali | Rimborsi spese viaggi Etiopia | - | 37.987 | (37.987) |
| Totale | | 1.772.064 | 1.271.112 | 500.952 |
| <i>Costi relativi all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi per progetto | Fondi inviati direttamente in Africa | (746.885) | (503.915) | (242.970) |
| Contributi per progetto | Spese per le pratiche adottive in Italia e follow up | (482.200) | (329.703) | (152.497) |
| Contributi per progetto | Servizi logistici e ricettivi | (442.570) | (278.912) | (163.658) |
| Materiali per progetto | Spese per riproduzioni fotografiche | - | - | - |
| Servizi per progetto | Viaggi Etiopia | (4.835) | (37.987) | 33.152 |
| Servizi per progetto | Pratiche legali in Etiopia | - | (10.081) | 10.081 |
| Servizi per progetto | Postali e bollati | (12.718) | (19.437) | 6.719 |
| Servizi per progetto | Consulenze Psicologa | (15.411) | (10.803) | (4.607) |
| Servizi per progetto | Telefoniche | (8.000) | (15.529) | 7.529 |
| Servizi per progetto | Traduttrice | (1.550) | (1.989) | 439 |
| Personale dipendente per progetto | n. 4 dipendenti | (57.895) | (62.755) | 4.860 |
| Totale | | (1.772.064) | (1.271.112) | (500.952) |
| Avanzo/Disavanzo da Progetto | | - | - | - |

I contributi raccolti attraverso le pratiche di adozione giuridica nel 2013 sono stati pari a Euro 1.671.665. Nel 2012 la riduzione delle adozioni giuridiche è stata imputabile alla criticità del contesto istituzionale Etiope in cui opera l'Associazione, ciò aveva persino comportato un'interruzione temporanea dell'attività di adozione. Il 2012 è stato caratterizzato anche da una riorganizzazione della struttura e dalla gestione dell'ottenimento dell'accREDITAMENTO dell'ente presso le Autorità Etiopi, procedura di controllo che si svolge ogni tre anni. Il trend è cambiato nel 2013 tanto da registrare una netta ripresa di n. 142 che costituisce il numero massimo di bambini adottati per anno negli ultimi sette esercizi di attività del Cae.

Gli oneri direttamente sostenuti per l'attività sono così dettagliati: Euro 746.885 pari ai fondi utilizzati in Africa per il sostenimento delle spese relative alle pratiche di adozioni, Euro 482.200 pari ai costi per le pratiche adottive in Italia e per i costi di follow up della pratica adottiva. Inoltre sono stati sostenuti Euro 442.570 relativi a costi di servizi logistici e ricettivi relativi alle famiglie adottive in Etiopia.

Gli altri oneri (Euro 100.409) sono stati sostenuti per le attività generali sempre inerenti all'ambito delle adozioni giuridiche, quali la consulente psicologa, il personale interno e altri. Tali costi sono stati coperti attraverso la destinazione di erogazioni liberali raccolte da privati terzi nell'esercizio 2013.

Gli oneri sostenuti nel 2013 sono inferiori rispetto al 2012 in quanto non vi sono state consulenze legali e non sono stati sostenuti costi per rimborsi spese viaggi come nel 2012.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il Centro Aiuti per l'Etiopia riconosce l'alto valore etico e sociale del sostegno a distanza, quale forma di cooperazione internazionale e di solidarietà umana finalizzata allo sviluppo dei bambini e di giovani in condizioni di rischio povertà ed emarginazione, anche attraverso la promozione di una relazione effettiva tra i protagonisti del rapporto di solidarietà e la valorizzazione, secondo il principio di sussidiarietà, del contesto sociale e culturale del beneficiario. Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia, Eritrea e Sudan. Il benefattore attraverso un contributo mensile di 15 Euro mensili è in grado di attenuare la sofferenza e combattere la precarietà della vita del bambino adottato a distanza, *garantendogli un pasto giornaliero, l'assistenza medica indispensabile e l'istruzione scolastica primaria*.

Le entrate ricevute a tale titolo hanno consentito di provvedere nel corso degli anni all'edificazione e gestione di numerosi villaggi (circa 95) forniti di refettori, ambulatori e aule scolastiche situati in Etiopia, Eritrea e Sudan, dove oggi vengono assistiti complessivamente più di 41.800 bambini.

Anche nel 2013 migliaia di persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza. Questo gesto ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte migliaia di piccoli esseri umani innocenti.

I numeri dei bambini, dei villaggi e delle adozioni sono illustrati nella tabella sottostante:

| Referenti | Coperti | Numero Villaggi |
|---------------------------|---------------|-----------------|
| ALEMSEGHED | 1.713 | 2 |
| BORSE DI STUDIO | 69 | 2 |
| CAE | 19.726 | 18 |
| DIOCESI EMDIBIR | 4.661 | 34 |
| ERITREA | 80 | 3 |
| PROV CAPPUCINA | 8.223 | 24 |
| SUDAN | 595 | 4 |
| SUORE BUKAMA | 279 | 1 |
| SUORE COMBONIANE | 1 | 1 |
| SUORE FRANCESCA | 4.527 | 3 |
| SUORE MOKONISSA | 419 | 1 |
| SUORE ORSOLINE | 536 | 2 |
| Totale complessivo | 40.829 | 95 |

Più nello specifico, i fondi raccolti sono destinati ai bambini assistiti secondo due principali modalità:

- Nei villaggi dotati di scuola e refettorio, il sostegno consiste nell'accogliere giornalmente nella struttura, nel far giocare, scolarizzare e fornire almeno un pasto al giorno prima di rimandare i bambini nei loro tukul (abitazioni) a pomeriggio inoltrato.

In questi villaggi sono assistiti circa 21.103 bambini;

- Nei centri gestiti direttamente dal CAE come il "Madonna della vita" nella città di Addis Abeba, non vi è la possibilità di assistere direttamente i bambini, pertanto ogni tre mesi viene consegnato alle famiglie un assegno da riscuotere in banca.

In questo modo vengono aiutati circa 19.726 bambini.

Tali attività di sostegno e assistenza nei villaggi vengono svolte in collaborazione con il Vescovo della Diocesi di Emdibir, con l'ordine dei Frati Minori Cappuccini e con le Suore Orsoline e Francescane, con i quali è stato stipulato un concordato a garanzia del perfetto svolgimento delle azioni intraprese.

Nel corso del 2013 i risultati sono stati i seguenti:

| Sostegno a Distanza | Proventi e oneri per progetto | 2013 | 2012 | Variazione |
|--|--------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| <i>Entrate relative all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi su progetti | Fondi direttamente ricevuti | 6.869.920 | 6.251.440 | 618.480 |
| Da enti pubblici | Fondi direttamente ricevuti | 540.210 | 425.469 | 114.741 |
| Da soci ed associati | Fondi destinati | - | 149 | (149) |
| Erogazioni liberali | Fondi destinati | 558.875 | 665.012 | (106.137) |
| Totale | | 7.969.005 | 7.342.071 | 626.935 |
| <i>Costi relativi all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi per progetto | Fondi inviati direttamente in Afr | (7.770.874) | (6.941.491) | (829.383) |
| Materiali per progetto | Beni donati in Etiopia | (265) | (6.647) | 6.382 |
| Materiali per progetto | Modulistica Postale | - | (2.700) | 2.700 |
| Servizi per progetto | Spese spedizione e postali | (13.948) | (15.084) | 1.137 |
| Servizi per progetto | Spese bancarie | - | (1.008) | 1.008 |
| Servizi per progetto | Viaggi e trasferte personale | - | - | - |
| Servizi per progetto | Rimborsi spese | (2.282) | (2.249) | (33) |
| Servizi per progetto | Spese di trasporto | (5.974) | (9.006) | 3.032 |
| Servizi per progetto | Collaborazioni occasionali | - | - | - |
| Personale dipendente per progetto | n. 6 dipendenti | (156.338) | (155.574) | (764) |
| Totale | | (7.949.681) | (7.133.759) | (815.922) |
| Avanzo/Disavanzo da Progetto | | 19.324 | 208.312 | (188.988) |

I contributi raccolti direttamente nel 2013 sono stati pari a Euro 6.869.920 da parte di persone fisiche ed enti privati, ed Euro 540.210 da parte dello Stato per il 5 per 1000.

Sono stati inoltre raccolti Euro 558.875 di erogazioni liberali che sono state successivamente destinate al sostentamento dei bambini africani a distanza.

I fondi raccolti nel 2013 sono destinati per complessive Euro 7.770.874 milioni ad essere inviati in Etiopia al fine di coprire i progetti e le adozioni a distanza.

I fondi destinati in Etiopia vengono gestiti da padre Berhe Tsegeyohannes (amministratore responsabile dei fondi) ed utilizzati, oltre che per il sostegno dei bambini come sopra descritto, per la gestione delle strutture dei villaggi e dei centri di accoglienza e per i progetti di cooperazione e sviluppo a diretto supporto della popolazione etiope descritti sinteticamente nei paragrafi successivi.

OSPEDALE DI SODDO

Nel corso del 2013 il CAE si è occupato della fornitura degli arredi per la nuova struttura destinata alle cure materno-infantili costruita nel biennio scorso. Una parte è stata reperita dalle dismissioni di Aziende ospedaliere in Italia. Contestualmente, presso l'adiacente ospedale pubblico cittadino, è stato avviato il progetto "Parto in ospedale". All'imprescindibile azione di sensibilizzazione e informazione congiunta con il Ministero della Salute etiopie, è stata avviata una campagna di raccolta fondi. La risposta positiva fin da subito riscontrata ha consentito ad un numero crescente di donne di partorire assistite da personale medico e infermieristico locale. Il numero di decessi, complicanze e traumi sono drasticamente diminuiti. I risultati positivi inducono a proseguire l'attività anche per il prossimo anno.

OPERAZIONE DONNA

Il progetto "Operazione Donna", avviato nel dicembre del 2007, ha consentito salvare migliaia di donne. Complessivamente sono state operate 5.214 pazienti affette da prolasso uterino. A questo numero si deve aggiungere quello dei bambini che indirettamente hanno beneficiato del progetto: in caso di decesso della loro mamma la probabilità di essere abbandonati sarebbe stato estremamente elevato. Parallelamente è proseguita l'attività di sensibilizzazione per fornire una corretta informazione sulle cause della patologia e sui rimedi possibili. Al successo di "Operazione Donna" hanno contribuito le autorità locali, il Ministero delle Donne in particolare. Preziosa è stata la collaborazione del personale locale della Clinica di Buccama e dell'ospedale statale di Soddo.

OPERAZIONE FAMIGLIA WOLLAITA 2

A dicembre si è concluso "Operazione Famiglia Wollaita 2" realizzato con il contributo della Commissione per le Adozioni Internazionali nell'ambito dei progetti di sussidiarietà per gli anni 2011-2012. Avviato nel giugno 2012, ha consentito la guarigione di 800 donne affette da prolasso dell'utero, il loro reinserimento sociale e una diffusa consapevolezza sul tema e la sua prevenzione. Parte integrante del progetto è stato il supporto nell'avvio di attività micro-imprenditoriali che ha consentito a numerose donne un'opportunità lavorativa alternativa a incombenze quotidiane e mansioni che comportano un notevole sforzo fisico. Inoltre, sono stati sottoposti a controlli medici complessivamente 12.000 bambini e sono state effettuate 4.000 visite ginecologiche. L'intera attività progettuale, di concerto e in collaborazione le Istituzioni governative locali, è stata affiancata da un'intensa attività di sensibilizzazione, prevenzione e informazione in diversi contesti per raggiungere il maggior numero di beneficiari. Il successo di tale attività è da attribuirsi all'impegno e alla professionalità del personale medico e infermieristico locale che ha saputo creare un rapporto empatico con le pazienti, facendole uscire dall'isolamento e dalla vergogna in cui spesso vivono la loro condizione.

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA BEATO GIOVANNI PAOLO II DI AREKA

Il Centro, inaugurato nel 2011, ospita 120 minori in difficoltà, 60 dei quali affetti da Hiv o con forme più o meno gravi di disabilità. I bambini, di età compresa tra gli zero e i sedici anni, sono assistiti da personale locale. Complessivamente il centro garantisce lavoro a 70 persone: 25 bambinaie, 1 maestra, 8 addette alle pulizie, 6 cuoche, 5 addette alle lavanderie, 6 guardiani, 1 infermiere, 1 manutentore, 1 autista 1 responsabile e 16 agricoltori. Gli ospiti del centro, compatibilmente con il loro grado di disabilità, sono accompagnati in un percorso di formazione che consentirà loro, raggiunta la maggiore età, di acquisire un livello sufficiente di autonomia. La chiesa di Areka è stata intitolata – prima al mondo - a Beato Giovanni Paolo II e alla Madonna degli Scout.

UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA

30.000 mq del terreno sui cui sorge il Centro Beato Giovanni Paolo II di Areka sono stati destinati a coltivazione intensiva. Attualmente l'area è così ripartita: 17.000 mq orticoltura con l'utilizzo della tecnica dell'avvicendamento delle colture a seconda delle stagioni; 8.000 mq cerealicoltura; 3.000 mq piante da frutta (mango, banane, papaia, caffè); 2.000 mq bosco di avocado. Le piantagioni sono seguite da personale locale che a rotazione, viene impiegato anche per apprendere nuove tecniche. Il raccolto viene utilizzato per gli ospiti del centro mentre l'eccedenza di frutta e ortaggi viene distribuita gratuitamente alla popolazione di Areka. I piccoli ospiti del centro di accoglienza, bambini con gravi disabilità o affetti da malattie croniche, hanno visto migliorare il proprio benessere alimentare grazie a una dieta più sana e bilanciata. Inoltre, l'utilizzo di questi prodotti agricoli ha ridotto la necessità di dover ricorrere all'acquisto sul mercato locale caratterizzato da prezzi fortemente soggetti a fluttuazioni stagionali.

SCUOLA SUPERIORE DI SODDO

A Soddo nel Wollayta, presso la nuova scuola superiore ultimata lo scorso anno, sono iniziate le lezioni tenute da professori locali. Il bacino di utenza della scuola copre la città di Soddo e i dintorni. Complessivamente 4.500 studenti, suddivisi in due turni giornalieri, accedono ai corsi. Il progetto è finalizzato alla promozione dell'istruzione delle giovani generazioni al fine di favorire la ripresa, lo sviluppo e l'autonomia del Paese.

CASA DI PRIMA ACCOGLIENZA PER MINORI A GIMBI

La casa di prima accoglienza di Gimbi ospita circa 40 bambini in difficoltà o abbandonati dalle famiglie impossibilitate ad accudirli e a crescerli date le condizioni di estrema povertà diffuse in quest'area. Molti sono i neonati che vengono portati dalle Autorità governative e dalla polizia locale presso questa struttura nella quale vengono accolti e possono così superare i primi delicati giorni di vita accuditi dalle bambinaie. Il nostro intervento è servito per acquistare gli arredi realizzati da artigiani locale: i lettini in legno dotati, due cassetti nei quali vengono riposti i vestitini dei più piccoli e il cambio lenzuola, possono accogliere tre neonati insieme. Per i bambini più grandicelli in età pre-scolare i lettini sono a una piazza. Tutti i letti sono stati forniti completi di materassi, guanciali, lenzuola e ricambi.

SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA AD ADAMA

Nell'ottobre del 2012 sono stati presi i primi contatti con l'impresa costruttrice locale, Tesfaslassie W/Ab Building Contractor, per uno studio di fattibilità. Nel mese successivo sono iniziati i primi lavori per la costruzione di una scuola elementare e di una scuola materna ad Adama. Conosciuta anche con il nome di Nazaret, è una città dell'Etiopia centrale che fu anche capitale dell'Oromia. L'edificio realizzato si sviluppa 4 piani (pianterreno + 3 piani) per un totale di 435 mq in cui sono distribuite 18 aule scolastiche ciascuna di 48 mq. La struttura dispone di un'aula conferenze di 235 mq e di 3 uffici. Al pianterreno e in ogni piano si trovano servizi igienici completi. I lavori, ultimanti nel mese di marzo di quest'anno, sono stati parzialmente coperti con la quota del 5% percepita per l'anno 2010. La scuola, che sarà gestita dai frati cappuccini della Vice Provincia Cappuccina d'Etiopia, potrà accogliere oltre 700 bambini.

UNA COPERTA PER I PROFUGHI DI DEMBI DOLO

Il 2013 è l'anno che ha visto il progressivo intensificarsi di sopralluoghi nella zona di Gimbi e l'avvio di studi di fattibilità per attuare progetti di cooperazione e sviluppo nell'area. Da ciò è nato un primo intervento di emergenza umanitaria per i profughi di Dembi Dolo, località a oltre 1.700 metri sul livello del mare, situata a circa 700 km a ovest di Addis Abeba, nella Regione dell'Oromia. Provenienti dalla zona di Harar una decina di anni fa, hanno raggiunto le 6.000 unità. Mentre la prima ondata ha ricevuto dal Governo alcuni terreni da coltivare, i gruppi successivi non hanno invece avuto alcun tipo di assistenza o mezzo di sostentamento e tutt'oggi vivono in ricoveri di fortuna. Si tratta per lo più di capanne di cellophane, sterpaglie, rami e sacchi in cui vivono adulti e bambini. Durante la stagione delle piogge si riempiono di fango mentre nella stagione secca la polvere copre ogni cosa. Di fronte a questa situazione è stato deciso di distribuire più di 4.000 coperte per far fronte alle basse temperature che si registrano nelle ore notturne.

ACQUA PER LA VITA

In Etiopia poco più della metà della popolazione usufruisce di acqua potabile e nonostante l'incremento nella distribuzione raggiunto negli ultimi anni, il numero di persone che non hanno accesso all'acqua è tra i più alti del continente africano. Esistono inoltre enormi disparità tra famiglie urbane, dove il 95% degli abitanti ha accesso a una fonte di acqua potabile, e quelle che vivono nelle aree rurali che sono solo il 42%. Il numero di etiopi che vengono colpiti e che perdono la vita a causa di malattie collegate all'assenza di fonti idriche sicure è tuttora molto elevato. Per cercare di sopperire a questa carenza è proseguita la raccolta di fondi per la realizzazione e la manutenzione di pozzi.

LA MENSA DEI POVERI DI WOLKITE'

E' continuata l'attività rivolta ai più poveri della zona di Wolkite' - centro amministrativo della zona del Guraghe nella regione dei Popoli, Nazioni e Nazionalità del Sud (Snnpr) - che accedendo alla struttura ricevono un pasto completo una volta alla settimana e una scorta di beni di prima necessità per gli altri giorni. La mensa è gestita dalle Suore di Sant'Anna che si occupano di tutti gli aspetti dell'attività (amministrazione ordinaria, preparazione dei pasti, pulizia, ecc.).

ALTRI PROGETTI

SCUOLA TECNICA DI INDIBIR

A Indibir, dove sorge la scuola "Arti e Mestieri", il Governo ha finalmente concesso l'autorizzazione per l'installazione di un trasformatore di corrente: questo ha permesso l'avvio della scuola di falegnameria e di maglieria frequentata da 20 giovani. Sempre a Indibir è stata ampliata la scuola locale con quattro aule e una biblioteca.

ZIZENCHO

Accanto alla clinica è stata costruita una casa di circa 60 mq per il personale, infermieri e suore. La scuola elementare del villaggio è stata dotata di altre quattro aule.

SCUOLA TECNICA DI MUGI

E' in corso uno studio di fattibilità relativo alla costruzione di una scuola tecnica nella località di Mugi. La struttura che si ha intenzione di realizzare consentirà la formazione di 500 studenti. Attualmente si sta valutando il progetto con le Autorità locali e con una ditta locale specializzata per gli aspetti tecnici.

ASSISTENZA PARTORIENTI A GIMBI

A Gimbi è in fase di studio la realizzazione di un'ala dell'ospedale statale con dodici posti letto, servizi e sale d'attesa da destinato alle gestanti e partorienti. Le loro condizioni in Etiopia sono molto complesse e le carenze del sistema sanitario contribuiscono ad esporle ad elevati rischi prima, durante e dopo la gravidanza. Nelle zone rurali, come a Gimbi, dove risiede l'83% della popolazione, solo il 3% delle nascite è assistito da personale qualificato. Questa situazione ha portato il CAE a mettere in campo tutte le risorse per valutare la possibilità di rispondere parzialmente a questa problematica.

PROGETTI DI COOPERAZIONE E SVILUPPO ITALIA

| Progetti di cooperazione Italia | Proventi e oneri per progetto | 2013 | 2012 | Variazione |
|--|--------------------------------|-----------------|------------------|-----------------|
| <i>Entrate relative all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi su progetti | Fondi destinati | 36.791 | 105.860 | (69.068) |
| Da enti pubblici | | - | - | - |
| Da soci ed associati | Fondi destinati | - | 2 | (2) |
| Erogazioni liberali | Fondi destinati | 13.651 | 12.679 | 972 |
| Totale | | 50.442 | 118.541 | (68.099) |
| <i>Costi relativi all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi per progetto | | (36.791) | (105.860) | 69.068 |
| Materiali per progetto | | - | - | - |
| Servizi per progetto | collaboratori e professionisti | - | (4.626) | 4.626 |
| Personale dipendente per progetto | n. 1 adetto | (13.651) | (8.055) | (5.596) |
| Totale | | (50.443) | (118.541) | 68.098 |
| Avanzo/Disavanzo da Progetto | | (0) | (0) | (0) |

VIAGGI DELLA SPERANZA

Nel corso del 2013 è continuata l'iniziativa "Viaggi della Speranza" che ha come obiettivo il ricovero di persone Etiopi ammalate presso ospedali italiani. In sintonia con gli obiettivi dell'associazione di aiuto agli ultimi, il CAE si impegna da parecchi anni a curare pazienti la cui situazione sanitaria non può essere affrontata in Etiopia dato il carente servizio sanitario e la gravità della patologia dei pazienti.

Nel 2013 sono arrivati in Italia per cure mediche i seguenti pazienti:

ABERA LEMMA GEBREMARIYAM: uomo di 36 anni affetto da mielopatia spondiloscopica cervicale; è stato operato all'ospedale di Rovereto (TN). Il CAE si è fatto carico del costo del viaggio e di tutta l'organizzazione. Il costo dell'ospedale è stato pagato dalla provincia di Trento.

YOHANNES MEBRATU KASSAJE: uomo di 24 anni; ricoverato all'ospedale civile di Brescia per un trattamento radioterapico successivo all'asportazione della tiroide. Il CAE si è fatto carico del costo del viaggio, di tutta l'organizzazione e del costo dell'ospedale;

BEREKET HUNDE LEULSEGED: uomo di 25 anni. L'avevamo già curato con chemioterapie a Lucca qualche anno fa per un tumore (linfonodale latero-cervicale) che si era ripresentato. Ricoverato all'ospedale di Brescia è stato sottoposto a 5 cicli di chemio terapia ai quali ha risposto benissimo il CAE si è fatto carico del costo del viaggio, di tutta l'organizzazione e del costo dell'ospedale;

KEFA FIKERE NEDA: uomo di 36 anni. Problema neurologico che comportava cecità è stato operato all'ospedale di Rovereto (TN) e dopo l'intervento ha recuperato la vista. Il costo dell'ospedale è stato pagato dalla provincia di Trento. Il CAE si è fatto carico del costo del viaggio e di tutta l'organizzazione.

Sono stati acquistati in Italia svariati farmaci per sopperire alle urgenti necessità di alcuni pazienti in Etiopia. La nostra associazione ha sostenuto per tutti le spese di trasporto, i costi di permanenza in Italia e all'estero (India) ed i costi aggiuntivi ai ricoveri.

Inoltre è proseguita la fornitura di farmaci grazie alla collaborazione ed al supporto dei volontari e delle famiglie adottive in Italia che si sono adoperate nell'approvvigionamento. Inoltre le stesse hanno contribuito alla assistenza morale e materiale ed al supporto logistico dei pazienti ricoverati in Italia.

GOVERNANCE

Come già detto in premessa, la presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Canobbio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 27/10/2006, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

Gli organi dell'associazione sono i seguenti:

1. Il presidente dell'Associazione, a cui è delegata la rappresentanza legale dell'Associazione, è il Sig. Roberto Rabattoni;
2. L'assemblea generale degli associati, si occupa di deliberare in merito alle questioni della vita sociale, nomina il Presidente dell'Associazione, il Consiglio direttivo e i revisori ed approva i rendiconti annuali;

E' così composta:

- Rabattoni Mario
- Morazzoni Angela
- Calderoni Maria Rosa
- Oprandi Giuseppina Bruna
- Pirosetti Adriana
- Cerini Anna
- Raviol Flavia
- Paternoster Luigi
- Crippa Roberto
- Poscio Stella
- Scotti Livia
- Guenzi Enrico
- Rabattoni Roberto
- Roberto Castelli
- Toci Vera
- Gorlani Massimiliano
- Carrera Paolo
- Bacchi Mellini Sergio

3. Il consiglio direttivo, si occupa dell'amministrazione dell'Associazione ed è così composto:

- Rabattoni Roberto
- Paternoster Luigi
- Rabattoni Mario
- Guenzi Enrico
- Roberto Castelli
- Roberto Crippa
- Vera Toci
- Gorlani Massimiliano
- Carrera Paolo

E' stato rinnovato con assemblea soci del 15 maggio 2012 In carica per 3 anni (fino al 2015).

4. Il revisore è Cinzia Finesso alla quale è conferito il controllo legale dei conti e l'emissione del proprio giudizio professionale relativo al rendiconto annuale.

I dipendenti sono n. 7.

RENDICONTO ECONOMICO PER PROGETTI E ATTIVITÀ

La presente sezione della relazione sulla missione di prefigge lo scopo di evidenziare i proventi raccolti e gli oneri sostenuti direttamente per la realizzazione dei singoli progetti istituzionali.

Più nel dettaglio, per ogni progetto, i proventi e gli oneri vengono ulteriormente suddivisi e dettagliati, nel seguente modo:

- i proventi sono suddivisi in base al soggetto erogatore ed in base alla loro destinazione (proventi per finanziare progetti, proventi erogati da privati, enti pubblici, associati, altri);
- gli oneri sono suddivisi per natura (contributi ricevuti ed erogati, materiale, servizi, oneri diversi di gestione, ammortamenti).

Nel caso specifico, i proventi ottenuti ed i contributi erogati direttamente per la realizzazione dei progetti, sono stati suddivisi in tre ulteriori sottovoci, che corrispondono alle tre principali attività:

- Etiopia per sostegno a distanza: si tratta dei contributi raccolti con le adozioni a distanza con la finalità di realizzare i vari progetti di cooperazione e sviluppo internazionale;
- Contributi per Adozioni giuridiche: si tratta di contributi raccolti con le pratiche di adozione giuridica per coprire i costi delle pratiche stesse;
- Contributi per progetti di cooperazione Italia: si tratta di contributi e liberalità raccolte e destinate per il sostegno di attività varie di cooperazione in Italia.

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi sopra descritti:

| Proventi e oneri per progetto | Adozione Giuridica | Distanza | Progetti di Cooperazione Ita | Totale |
|---|---------------------------|--------------------|-------------------------------------|--------------------|
| <i>Entrate relative all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi su progetti | 1.671.655 | 6.869.920 | 36.791 | 8.578.366 |
| Da enti pubblici | | 540.210 | | 540.210 |
| Da soci ed associati | | - | | - |
| Erogazioni liberali | 100.409 | 558.875 | 13.651 | 672.935 |
| Altre entrate da rimborsi spese | | | | - |
| Totale | 1.772.064 | 7.969.005 | 50.442 | 9.791.511 |
| <i>Costi relativi all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi per progetto | (1.671.655) | (7.770.874) | (36.791) | (9.479.320) |
| Materiali per progetto | - | (265) | - | (265) |
| Servizi per progetto | (42.514) | (22.204) | - | (64.718) |
| Personale dipendente per progetto | (57.895) | (156.338) | (13.651) | (227.885) |
| Totale | (1.772.064) | (7.949.681) | (50.443) | (9.772.188) |
| Avanzo/Disavanzo da Progetto | - | 19.324 | - | 19.324 |
| <i>Avanzo/Disavanzo dell'attività istituzionale</i> | | | | |
| Avanzo/Disavanzo dell'attività istituzionale | | | | 19.324 |
| Avanzo/Disavanzo dell'attività raccolta fondi | | | | 18.991 |
| Avanzo/Disavanzo dell'attività finanziaria | | | | 74.026 |
| Avanzo/Disavanzo dell'attività straordinaria | | | | 1.809 |
| Avanzo/Disavanzo dell'attività di supporto generale | | | | (264.017) |
| Imposte d'esercizio | | | | (7.716) |
| Avanzo/Disavanzo dell'esercizio | | | | (157.584) |

Si può osservare che i proventi raccolti direttamente per progetti cooperazione in Italia (Euro 50.442) sono stati interamente utilizzati per la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia che, in relazione all'attività di adozione giuridica, i fondi raccolti nello specifico (Euro 1.671.655) sommati alle erogazioni liberali (Euro 100.409) sono stati destinati alla copertura dei costi relativi alle pratiche giuridiche.

Si evidenzia che, in relazione all'attività di adozione e sostegno a distanza, i fondi raccolti nello specifico (Euro 6.869.920) sommati ai contributi pubblici (Euro 540.210) e alla parte di erogazioni liberali destinate (Euro 558.875), sono stati sufficienti a coprire i costi, realizzando un avanzo di Euro 19.324.

L'attività istituzionale nel complesso ha generato un avanzo di Euro 19.324, al quale si sommano i risultati

postivi delle gestioni finanziaria e patrimoniale (Euro 74.026) e dalla raccolta fondi (Euro 25.711).

L'attività di supporto generale dell'ente costituita dai costi del personale amministrativo e di struttura hanno generato costi complessivi per Euro 264.017.

Dall'avanzo generato dall'attività istituzionale si detraggono i costi di struttura di euro 264.017 e si realizza un risultato disavanzo per il 2013 pari a euro 157.584.

Il dettaglio di tali costi di struttura è di seguito elencato:

| Oneri di supporto generale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Materiale di consumo | 3.521 | 7.428 | (3.907) |
| Servizi | 160.517 | 95.459 | 65.058 |
| Godimento beni di terzi | 18.330 | 21.000 | (2.670) |
| Personale | 55.627 | 43.550 | 12.077 |
| Ammortamenti | 3.819 | 4.075 | (256) |
| Oneri diversi di gestione | 22.203 | 32.140 | (9.936) |
| Totale | 264.017 | 203.651 | 60.366 |

L'importo è pari a Euro 264.017 e l'incremento di Euro 60.366 rispetto al 2012 è principalmente dovuto alla maggior spesa per l'attività di divulgazione e sensibilizzazione. Nel 2013 sono stati prodotti dei dvd relativi ai progetti di cooperazione oltre al giornalino periodico semestrale "Etiopia chiama".

Gli oneri di supporto generale pesano il 2,7% sulle entrate complessive del 2013.

| Proventi e oneri per progetto | Adozione Giuridica | Distanza | Progetti di Cooperazione Ita | Totale |
|--|---------------------------|------------------|-------------------------------------|------------------|
| <i>Entrate relative all'attività istituzionale</i> | | | | |
| Contributi su progetti | 1.671.655 | 6.869.920 | 36.791 | 8.578.366 |
| Da enti pubblici | - | 540.210 | - | 540.210 |
| Da soci ed associati | - | - | - | - |
| Erogazioni liberali | 100.409 | 558.875 | 13.651 | 672.935 |
| Altre entrate da rimborsi spese | - | - | - | - |
| Totale | 1.772.064 | 7.969.005 | 50.442 | 9.791.511 |

| Oneri di supporto generale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Materiale di consumo | 3.521 | 7.428 | (3.907) |
| Servizi | 160.517 | 95.459 | 65.058 |
| Godimento beni di terzi | 18.330 | 21.000 | (2.670) |
| Personale | 55.627 | 43.550 | 12.077 |
| Ammortamenti | 3.819 | 4.075 | (256) |
| Oneri diversi di gestione | 22.203 | 32.140 | (9.936) |
| Totale | 264.017 | 203.651 | 60.366 |

| | |
|---|--------------|
| peso oneri di struttura su adozione giuridica | 14,90% |
| peso oneri di struttura su adozione distanza | 3,31% |
| peso oneri di struttura su cooperazione in italia | 523,41% |
| peso oneri di struttura su entrate complessive | 2,70% |

Nel dettaglio si illustrano i singoli costi suddivisi per natura:

Costi per materiale relativi all'attività di supporto generale

L'importo è pari a Euro 3.521, principalmente costituito da spese per materiale di cancelleria per l'ufficio.

| Materiali - Oneri di supporto generale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| CANCELLERIA PER UFFICIO | 3.160 | 7.247 | (4.087) |
| ALTRI ACQUISTI | 361 | 181 | 180 |
| SPESE E PRODOTTI PER PULIZIE | - | - | - |
| Totale | 3.521 | 7.428 | (3.907) |

Costi per servizi relativi all'attività di supporto generale

L'importo di Euro 95.459 è composto principalmente da:

| Servizi - Oneri di supporto generale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| SPESE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE | 116.851 | 44.480 | 72.372 |
| AMMINISTRATIVE, CONTABILI, ELABORAZIONE DATI | 22.946 | 27.744 | (4.798) |
| UTENZE E TELEFONICHE | 10.153 | 16.372 | (6.219) |
| CONSULENZE INFORMATICHE | 2.301 | 4.701 | (2.400) |
| ALTRI | 8.265 | 2.163 | 6.102 |
| Totale | 160.517 | 95.459 | 65.058 |

- Euro 116.851, spese di divulgazione e sensibilizzazione dell'attività svolta da Centro Aiuti attraverso la stampa e la spedizione di un giornale semestrale "l'Etiopia Chiama" e la realizzazione di diversi dvd per progetti;
- Euro 22.946, spese amministrative e contabili ed elaborazione dati e controllo di gestione;
- Euro 10.153, spese per utenze varie e telefonia della sede operativa.

Costi per godimento beni di terzi relativi all'attività di supporto generale

| Godimento beni di terzi - Oneri di supporto generale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| LOCAZIONE IMMOBILE SEDE | 18.330 | 21.000 | (2.670) |
| Totale | 18.330 | 21.000 | (2.670) |

Si tratta del canone di locazione che ha per oggetto l'immobile della sede.

Costo del personale relativo all'attività di supporto generale

Il costo del personale relativo a questa area gestionale si riferisce a n. 1 dipendenti che si occupano dell'attività amministrativa e contabile.

Su un totale complessivo di costo del lavoro di Euro 283.512, il costo per del lavoro per l'attività di supporto generale costituisce una percentuale del 20%.

| Costo del personale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Personale - Costi relativi all'attività istituzionale | 227.885 | 236.948 | (9.063) |
| Personale - Costi relativi all'attività di supporto generale | 55.627 | 43.550 | 12.077 |
| Totale | 283.512 | 280.498 | 3.014 |

Ammortamenti relativi all'attività di supporto generale

Sono di seguito elencanti per tipologia di beni:

| Ammortamenti | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| AMMORTAMENTO ORD. ATTREZZATURA | 183 | 17 | 166 |
| AMMORTAMENTO ORD. MACCHINE D'UFFIC | 1.142 | 1.735 | (593) |
| AMMORTAMENTO ORD. MOBILI ED ARREDI | 407 | 468 | (61) |
| AMMORTAMENTO CELLULARI | 415 | 224 | 191 |
| AMMORTAMENTO PROGRAMMI E SOFTWARE | 1.671 | 1.631 | 40 |
| Totale | 3.819 | 4.075 | (256) |

Oneri diversi di gestione relativi all'attività di supporto generale

Gli stessi sono principalmente costituiti da ritenute a titolo d'imposta sugli interessi attivi maturati nel presente

esercizio, per Euro 22.203, come anche meglio illustrato nella tabella che segue:

| <i>Oneri diversi di gestione - Oneri di supporto generale</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 | variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| ATRE IMPOSTE RITENUTE SU INTERESSI | 16.244 | 29.256 | (13.012) |
| ASSICURAZIONI | 1.029 | 1.139 | (111) |
| ALTRI | 4.930 | 1.745 | 3.186 |
| | 22.203 | 32.140 | (9.936) |

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il disavanzo complessivo per l'esercizio 2013 è pari a Euro(157.584), destinato ad essere coperto dal fondo di dotazione.

RENDICONTAZIONE DEL 5 PER MILLE

Nel corso del 2013 è stato percepito il contributo del 5 per mille di competenza dell'esercizio 2009 e 2011. E' stata inviata al Ministero la rendicontazione relativa al 5 per mille percepito nel 2012 relativo all'esercizio 2010 di Euro 163.495,34 circa il "Progetto Scuola elementare e materna" di Adama

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Roberto Rabattoni